

Sala dell'Annunziata sarà riutilizzabile dall'inizio del 2023

Giovannetti: tempi rispettati

Pietrasanta Tornerà di nuovo a disposizione della comunità nelle prime settimane del nuovo anno la sala dell'Annunziata nel chiostro di Sant'Agostino. È infatti stato dato il via, nei giorni scorsi, alla fase due del progetto di recupero e valorizzazione di uno degli spazi più importanti e utilizzati della città. «Come da programma e progetto finanziati dalla società milanese **Coeclerici** Spa, approvati dalla Soprintendenza e accolti dall'amministrazione comunale, l'allestimento dei ponteggi è iniziato appena conclusi gli eventi estivi: si tratta di opere di restauro, rigenerazione e protezione di intonaci e pitture murali» fanno sapere dal Comune. «**Coeclerici** sta portando avanti con grande puntualità



Il cantiere aperto all'interno della Sala dell'Annunziata nel chiostro di Sant'Agostino

È cominciata la fase due del processo di valorizzazione: il recupero di intonaci e affreschi

e professionalità un'operazione estremamente complessa e delicata – evidenzia il sindaco Alberto Giovannetti – al presidente **Paolo Clerici** e all'architetto Maura Tardini, vanno i nostri ringraziamenti».

La relazione storica, artistica e di restauro ha valutato, nel complesso, discreto, ma con diverse criticità da sanare, lo stato di conservazione delle superfici, inclusi gli affreschi già oggetto di intervento negli anni ottanta: sulla parete di fondo la grande Annunciazione con Maria e l'arcangelo Gabriele e, ai lati delle due finestre, un giova-

ne Nicola da Tolentino e un frate con barba bianca, un copricapo, un libro in una mano e l'altra nell'atto della benedizione; sulla parete ovest il grande stemma di forma ovale sormontato da un galeo a 12 nappe, databile tra il 1608 e il 1614 e su quella nord e sud, e la volta, alcuni frammenti di una decorazione dipinta con motivi vegetali e cornici barocche, risalente al XVIII secolo.

«Il piano di intervento prevede la pulizia sia superficiale, sia più approfondita su intonaci e pitture; poi la parte conservativa e di protezione, per difenderli dall'usura del tempo e dalle risalite di umidità. Per migliorare la fruibilità dei circa 136 metri quadrati della sala, è stato predisposto anche un nuovo progetto illuminotecnico con tecnologia led. L'importo di questa seconda tranche di lavori – precisano dal Comune – è di poco superiore a 263mila euro che si aggiungono ai 90mila già impegnati da **Coeclerici** Spa, sempre in qualità di sponsor tecnico».

L.B.

